

## Una società per tutte le generazioni

(continua da pag. 1)

E' auspicabile che questo importante appuntamento non venga sottovalutato riducendolo ad una serie di aride celebrazioni, ma venga presentato all'opinione pubblica in un modo serio e costruttivo per aiutare tutti a lavorare per cambiare il rapporto fra le generazioni. L'anziano non più relegato ad un ruolo marginale, ma persona in grado di progettare e di partecipare per continuare ad essere ancora protagonista della società. L'Assoc.Culturale Fabraterni, uniformandosi alle direttive dell'ONU, ha approfittato di questo importante appuntamento per tentare di avviare un dialogo ed offrire spunti di riflessione sul problema della terza età.

Attraverso alcune iniziative tenteremo di avviare quel confronto generazionale senza il quale è impossibile cambiare la mentalità esistente.

E' in corso il primo ciclo di Cineforum avente per soggetto l'anziano e le sue problematiche. Al termine di ogni proiezione interverrà un esperto psicologo o sociologo che discuterà sulle situazioni emerse nel film. L'iniziativa sta riscuotendo molto successo e probabilmente verrà riproposta in autunno con eventuali aggiornamenti.

Con piacere è stata notata la presenza non solo dei soci, ma dei componenti del Centro Anziani e di diversi giovani. Questo sta a dimostrare che l'argomento è risultato interessante e sentito. Sperando che si possa avviare un proficuo e costruttivo dialogo, per mantenere vivo il gusto della vita, concludo "ed io non voglio la vecchiaia agonia della morte, ma crepuscolo roseo di un sole che tramonta senza rimpianti e senza dolori".